

come feltri. Gli americani, ansiosi di poter contribuire a limitare i danni di questa catastrofe che sembra inarrestabile, hanno risposto in massa, tanto che l'associazione diretta da Lisa Gautier ha dovuto cercare un nuovo hangar per stoccare le tonnellate di salsicce di peli e capelli arrivati da parrucchieri e singoli donatori da ogni parte degli States. Almeno questo sistema detto degli *hair boom* - per altro brevettato - dovrebbe avere migliori risultati dei *boom* di plastica arancione della Guardia Costiera, che pare non siano riusciti ad arginare del tutto la marea nera nonostante il doppio giro intorno alle Bretton Island, un'area pregiata di parco dove vanno a nidificare molte specie di uccelli, sul delta del Mississippi. Chiazze di olio sono state localizzate anche a Port Eads, ieri.

GAMBERI E VELENI

In attesa di un «piano B» dopo il fallimento della calotta di acciaio e ce-

La guerra chimica

Molti dubbi sull'uso dei diluenti in mare: sono cancerogeni

mento, la Bp ha avuto ieri l'ok dall'ente federale per la difesa dell'ambiente, l'Epa, per spruzzare solventi chimici in profondità in modo da nebulizzare il greggio. L'autorizzazione non era stata data finora perché molti studi scientifici dicono che questi prodotti sono risultati molto cancerogeni. Quindi la cura sarebbe persino peggiore del danno. Saranno probabilmente gli stessi pescherecci per gamberi noleggiati in queste settimane dalla Bp per avvicinarsi alla piattaforma crollata a disperdere ora i veleni che potrebbero dare il colpo definitivo alla un tempo florida industria dell'allevamento di crostacei in Louisiana. Un contrappasso, come in ogni inferno. ❖

Intervista a Giorgia Monti

**«Incalcolabile il danno
Il pozzo erutta ancora
50 anni per risanare»**

La responsabile Greenpeace: La compagnia petrolifera ha preferito fare lobbying invece di predisporre la chiusura di sicurezza. Ora Obama cancelli tutte le trivellazioni

R. G.
rgonnelli@unitait

Greenpeace segue da vicino, con una squadra sul luogo dell'incidente, la situazione del più grave inquinamento petrolifero della storia statunitense. Analizza campioni d'acqua, pattuglia le coste, contatta gli abitanti. Giorgia Monti, responsabile italiana della «campagna mare», è in contatto continuo con il team in Louisiana. **Avete quantificato il danno ambientale?**

«Impossibile, si potrà fare solo quando il pozzo sarà arginato o serrato. Bisogna tener presente il precedente della Ixtoc 1, un impianto esploso nel giugno 1979 che è stato chiuso solo nel marzo 1980, nove mesi dopo. Ciò che abbiamo visto in questi 18 giorni ci dice che il disastro sarà enorme. Ci vorranno probabilmente 50 anni per recuperare e neanche tutto sarà recuperabile. Ma è una stima, perché dopo un brutto incidente in Alaska, gli scienziati dopo vent'anni hanno trovato ancora contaminazioni pesanti».

La responsabilità è solo della Bp?

«Sicuramente la Bp ha una doppia responsabilità: non ha fatto ciò che

doveva per ridurre i rischi attraverso una tecnologia avanzata preferendo fare lobbying con il governo e il parlamento Usa per bloccare la legge che avrebbe imposto un dispositivo di sicurezza - la chiusura a distanza della valvola Bop - che è già obbligatorio in Norvegia e Brasile. Nel 2003 la questione è stata chiusa perché giudicata troppo costosa. Il costo era di mezzo milione di dollari, quanto l'affitto di un giorno della piattaforma Deepwater Horizon dalla Transocean alla Bp. Un costo esoso per una compagnia che nel primo quadrimestre 2010 ha avuto 6 miliardi di profitti e che ha speso negli ultimi vent'anni qualcosa come di 3,5 milioni di dollari per fare lobby al Congresso».

Voi non assolvete, mi pare, neanche Obama...

«Non ha rispettato le promesse né a Copenaghen sulla riduzione dei gas serra né nel potenziamento delle energie rinnovabili. Adesso stiamo cercando di fare la massima pressione come lobby perché conceda almeno una moratoria sulle trivellazioni che al momento sono solo sospese. Impianti come quello della Deepwater Horizon non sono il futuro». ❖

Brevi

**IRAQ
Venti attentati:
quasi ottanta morti**

Almeno 77 morti per una nuova ondata di attentati. È il giorno più sanguinoso dall'inizio dell'anno: 20 attacchi, il più grave in una fabbrica di tessuti a Hilla, 36 morti e 14 feriti. Qui due autobomba sono esplose in rapida successione, seguite da un kamikaze che si è fatto saltare in aria confondendosi con i soccorritori.

**SERBIA
Trovata una fossa comune
250 albanesi kosovari**

Una fossa comune in cui erano ammassati i cadaveri di circa 250 albanesi uccisi durante il conflitto in Kosovo del 1998-99 è stata rinvenuta in Serbia, nella regione meridionale di Raska, non lontano dal confine con il Kosovo. «È la prova che la Serbia - dice Bruno Vekarić, portavoce dell'ufficio che indaga sui crimini di guerra - intende stabilire la verità su tutti i crimini di guerra avvenuti, indipendentemente dalla nazionalità degli assassini o delle vittime».

**BIRMANIA
Aung San Suu Kyi incontra
Il vicesegretario Usa**

La leader dell'opposizione birmana ha incontrato Kurt Campbell, insieme a altri membri dell'opposizione birmana per quasi due ore nella State Guesthouse di Yangon. Il premio Nobel, che sta scontando una condanna a 18 mesi di arresti domiciliari, è arrivata scortata dalle autorità. A preoccupare l'opposizione è la costituzione del 2008, che stabilisce la supremazia della giunta militare su qualunque governo eletto.

LA PASTA DELL'AUSER
PER RICORDARSI
DEGLI ANZIANI.

IL 29 e 30 MAGGIO 2010
NELLE PIAZZE ITALIANE.

Con la Pasta dell'Auser aiuti il Filo d'Argento, il servizio telefonico dedicato agli anziani soli ed emarginati. Con la Pasta dell'Auser compi un'azione buona due volte: al sapore della solidarietà, infatti, aggiungi quello dell'impegno sociale, perché questa pasta sostiene il progetto Libera Terra che restituisce alla collettività i beni confiscati alle mafie.

PER CONOSCERE LE PIAZZE INFORMATI SU WWW.AUSER.IT



Per la pubblicità su

l'Unità



Luca e Paola Bitterlin, Sergio e Dora Caserta esprimono sentite condoglianze a Guido Fanti per la perdita di suo fratello

GIORGIO

Per Necrologie
Adesioni Anniversari



Lunedì-Venerdì ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00

solo per adesioni Sabato ore 9.00 - 12.00
tel. 011/6665211